

RELAZIONE FINALE SULLA TESI DI DOTTORATO

Titolo della tesi "The Posthuman: Philosophical Posthumanism and Its Others

DELLA DOTT.SSA Francesca Ferrando,

Francesca Brezzi"

Lingua La tesi e' interamente scritta in lingua inglese

La ricerca svolta dalla dott. Ferrando manifesta immediatamente una peculiarità di tematiche dal momento che si è volta ad un ambito innovativo, originale, scarsamente conosciuto in Italia quale è il Post-umanesimo, corrente invece presente nell'area della filosofia anglosassone, dove si presenta come una delle possibili riformulazioni della riflessione filosofica in un'epoca-la nostra- di decostruzione, ma altresì di ricerca di possibili nuovi sentieri.

La tesi presenta una articolata architettura: si compone di due parti con i relativi capitoli e paragrafi, il tutto completato da una introduzione e una conclusione: il Postumanesimo –come dichiara la dott. Ferrando- è richiamato spesso in maniera generica e pluri-comprensiva per indicare diversi punti di vista, creando confusione metodologica e teoretica nella discussione, "Postumano" quindi come un termine-ombrello che include il Postumanesimo Filosofico, critico e culturale, il Transumanesimo, i Nuovi Materialismi e altri filoni più o meno affini come l'Antiumanesimo, le Postumanità e le Metaumanità.

In questa tesi si ripercorre il cammino (cogliendolo in maniera originale come possibili risposte a domande e interrogativi urgenti) dalla nascita dell'Umano alla costituzione dell'Umano e dell'Altro/a, per passare poi ai nodi centrali - il Postumanesimo e il Transumanesimo, colti nelle loro somiglianze differenze, e nelle loro articolate scuole di pensiero, dal momento che la caratteristica comune e *topos* della filosofia contemporanea è proprio la molteplicità, pluridimensionalità e prismaticità di questi movimenti. I riferimenti testuali, precisi e abbondanti sono relativi a tutti i pensatori e pensatrici (ma anche scienziati, biologi, psicologi) coinvolti in questo arcipelago o continente riflessivo.

Come si diceva la tesi viene ad arricchire la scarsa bibliografia italiana offrendo agli studiosi italiani non solo uno spaccato interessante relativo agli studi intorno al post-umanesimo, ma si interroga teoreticamente sulle conseguenze filosofiche della rivoluzione scientifico-tecnologica che, a partire dalla seconda metà del Novecento, hanno interessato l'umano *tout court*, portando a una sua necessaria riconfigurazione.

La dott. Ferrando indaga le tensioni che abitano l'individuo e che questi non governa giungendo oltre la soglia che separa il normale dal patologico. Sullo sfondo le questioni relative ad una morale lacerata da conflitti tra doveri o agli scontri delle civiltà che sentono minacciati i confini che le definiscono. La ricerca della Dott. Ferrando è pienamente inserita nelle problematiche che investono i saperi, *in primis* la filosofia e la psicologia, che sono direttamente a contatto con i problemi connessi alla formazione dell'identità. La candidata si chiede se l'era post-moderna si sia risolta in un'era post-umana, o trans-umana, o ultra-umana, e segue gli specifici itinerari di pensiero che tentano risposte a tali domande, ma, insieme, i suoi studi si sono allargati a molte altre tematiche collegate come la riflessione intorno alla epistemologia femminista nonché

al cyberfemminismo e alla connessa critica della scienza. L'identità secondo gli ultimi studi (filosofici e scientifici) non è qualcosa di dato, ma è sempre il risultato di un'azione, in virtù della quale non si traccia una demarcazione definitiva, tra identico e diverso, tra interno ed esterno, tra proprio ed estraneo, tra amico e nemico. In particolare partendo dalla domanda intorno al confine tra essere umano ed essere cyborg la Dott. segue e reinterpreta gli studi che elaborano la modificazione radicale della visione storica e ontologica dell'umano.

La seconda parte- definita empirico-sperimentale- presenta i risultati della ricerca condotta con il Prof. Kevin Warwick – noto per gli esperimenti “Cyborg I” (1998) e “Cyborg II” (2002) –, presso il Dipartimento di Ingegneria, Università di Reading (Inghilterra), Ottobre 2010 / Gennaio 2011, dove la candidata ha trascorso un periodo di studi e di ricerche. Sotto la supervisione di Warwick la Dott. Ferrando ha elaborato un questionario pensato attraverso l'epistemologia femminista, che è stato poi compilato da più di cento studenti/esse, rilevando questioni cruciali sul ruolo di genere ed etnia nella produzione dell'Intelligenza Artificiale .

Ricerche infine completate negli Stati Uniti dove da due anni la Dott. Ferrando è visiting Scholar presso la Columbia University, partecipando al dibattito internazionale, come relatrice (invitata) a molti seminari, conferenze, incontri sia negli Stati Uniti che a Londra, ed ha pubblicato numerosi articoli sulle tematiche in questione.

Il lavoro di tesi si caratterizza per la qualità dei metodi e dei contenuti con specifica attenzione ad un movimento, si è detto poco studiato in Italia, La dottoranda ha dimostrato eccellenti capacità, padronanza di un tema molto complesso, notevole maturità e autonomia, le problematiche –da questioni preve di tipo epistemologico, a interrogativi “antichi” come il rapporto tra ontologia e antropologia -sono affrontati con molto acume e rigosità. Il presente lavoro assume un'importanza considerevole dal punto di vista dell'originalità nella scelta delle tematiche e dell'innovatività, soprattutto per il panorama nazionale. L'attività scientifica della dottoranda Francesca Ferrando si è caratterizzata per un impegno costante e continuato e ha manifestato un acuto approfondimento delle questioni che hanno generato la sua ricerca.

Prof.ssa Francesca Brezzi

